

Franckesche Stiftungen zu Halle

Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

Elci, Orazio d'

Rom, 1699

Savo Mellini

Nutzungsbedingungen

Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.

Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.

Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

Terms of use

All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downloaded and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.

Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.

For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

[urn:nbn:de:hbz:5:1-226302](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:5:1-226302)



SAVVS S. R. E. PRESBYTER CARDINALIS
MILLINVS ROMANVS CREATVS DIE
I. SEPTEMBRIS MDCLXXXI.

Marc. Manganus Pinx.

Tibo' Sculp.

Io. Iacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. S.M. de Pace cum Priu. S.P.

20

Savo Mellini
Romano.

Nacque in Roma li 5. Luglio
1644. fu promosso da Innocentio X. ^{mo} il 16. ^{mo}
Sett. 1651. e fra l'anno. Prete e' il XII. ^{mo}

In questo la fortuna si
fatto li suoi sforzi, come prediletto di
Alieri. Postosi appena in Prelatura, ed
subito per la morte di monsignor Falconieri
fu dichiarato Segretario de Bonis Legimini
con qualche disgusto de' Prelati più
attenti e per esserli anteposto un giovane
che non come lui era invecchiato
nelle fatiche, e negli meriti. Nondimeno
il gran spirito, e l'applicazione, che
uso in detta carica, fece inuogliare
Alieri di mandarlo Nunzio in Spagna
dopo la promozione di Marescotti.
Fu a forza di spese, e di regali

continui fece merauiglie superiori all'
aspettatiue di quei Regni non meno
che di questa Dominance. Le Dame
che hanno gran parte in quella Corte
nel graneggio de Negozij restauano
talmente obligate dalla generosità
e cortesia del Cardinal^{mo} Nunzio, che
gli facilitauano le grazie, che doman-
daua, publicandole sempre il Cardinal^{mo}
Croce alla Prelatura, e de Ministri
Pontificij non ostante d'effersi uisio-
uato nelle peripizie della Spagna
con la mutazione di più Reuati, e
con opposizioni alla Regina Madre;
Pure da sempre saputo esercitare la
sua carica con passi eguali, mentre
in tutti li suoi progetti ha goduto la
libertà di dar sodisfattioni uniuersali
e benche la mutazione de Couerni
douesse farli uolare in gran scogli
pure

pure s'è sempre barareggiare a segno, che
non fu preso & sospetto da alcuno, perche
fu sempre indifferente con tutti li Partiti
tra loro Concorazij. Da principio fu
creduco di Enrico Francese & d'auere oltreo
frequentemente a Ministri Regij, in
ciò, che non poteua concedergli. Con
sua gloriosa antiparistasi la saputo
sostenere la parte d'intrepido, e nel
medesimo sempre quella di zelante non meno
che di valenciatore di Dame con bir-
zarra disinnuolatura, e libera francese.
Molto (e se per succedere a Marescotti
che non sapeua gettare) venne in
sommo applauso & la profusione di
suo denaro, e doue che gli altri si
sono arricchiti, egli ne parti dalla
decca s'innanziatura impegnato con
gran debiti.

Possiede anche maniere obli-
gati, tutta cortesia, e cordialità

con una tale propensione a fare
servizij. Questa virtù come eccedente
a lui serve di Dizio, perche si nasce
in Roma senza quell'Autorità di
Nunzio, che haueua in Madrid, può
volendola esercitar con ingerssi
in ogni affare in beneficio del Pro-
simo, mendicando occasioni di
maneggiar gregory, ne quali non
haueudo sempre potuto trionfare,
fida i suoi Nemici discreditato con
la caccia di corpo faccendoso, e di
poco considerato.

• Sode egli il miglior cuore d'uomo
nel mondo, ne vi e' esempio, che
habbia giamai denegata alcuna cosa
quando ha lauato l'arbitrio di farla.
Ha un gran spirito, ma magli non
serza, et una eguale eloquenza
perche li suoi Emoli dicono, che
sia

si diffonde assai ne discorsi con
superfluità di parole.

Non è il totale fondamento
nelle Scienze, ma ne siene una tal
quale notizia & non dirò infarin-
tura, che lo rende capace di discorrere
di qualunque materia con sufficiente
dottrina.

È cortese, manierofo, et efficace
anzi è quasi tal volta impetuoso. La
conterà lo predominarebbe. Senza il
correttivo della propria prudenza.

Cingeno di Cuore, e libero di
Lingua, con un genio speciale alle
picaresconi. Hora però se ne affre-
ne. & essendosi dato totalmente all'
spinto d'oppo, che pericoli l'on ful-
mine nel suo Vesouato di Crivello.
Di poi passò alla fiera di Subi
e Nemi, dove ora con speciale

esemplarità vine tutta intesa alla
buona custodia del suo Rege non
meno, che qui in Roma all'ottima
educazione de suoi gentilissimi Nipoti
et al buon Governo della sua Casa.

Quantunque fosse prima origine
dell' Elettione del Generale de' Gesuiti
vicuense Dignissimo P. Tirsi Fontaler
che con sana Fede annesso al suo
Creatore Pontefice, non dimeno la d.
Religione gli e' poco parziale, & la
carcerazione pubblica, ed egli fece
fare in Madrid di due Laici d' d'ho
alla caccia de' Tori, in vece di
simularne l'errore, onde fu creduto, che
l'opera loro fosse mandata al Papa
con Modeste memoriale contro le
sue procedure.

Da qualche Anno in qualche
parte non gode molea salute &
B

Lo de la dabo in Ipocondria, con esordi
allontanato affatto dalle Congreg., e
da qualunque altro Negozio, d'abb
in una somma ritiratezza, pieno di
scrupoli, quando Em^a era tutta operati-
u, e tanto ameno.

Egli e' grande amico di Carpegna,
e la cui Inclusiona cento di pagare
di Parigi, senza mai simil esempio
nel suo ritorno a Roma, e degli
si denegava dal Papa: Ond' in quel
cambio ne ha manzenuuta semp
la buona corrispondenza, e il mezzo
di alcuni Card., e d' altri suoi amici
che con la faa, e fa presenzia
con le due Corone Austriac.

E l' animo misuratamente
generoso, e benefico, e benedice
cosi temoto dalla Corte in Roma

o' dalla foresta del suo vescoiua &
pure vi troua da corrispondere alla
sua Generosita con spese, donatiui
e regali immensi, & i quali se
diuenisse Papa, potrebbe congiustitia
esser chiamato o' Dono Secondo
o' Prodigio primo, essendo uno di
quelli denominati dal Saneusi:
Non ab apparatis, sed
ab Animo

Regis

